



**SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELL'ATENEO
DI MILANO-BICOCCA NEL TRIENNIO 2009-11
VISTE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

*A cura di Francesca Comotti e Stefano Bertoglio
(Ufficio di supporto alla valutazione)
Milano, Ottobre 2012*

INDICE

Introduzione

1. La formazione nel triennio 2009-2011

- 1.1 Gli iscritti ai Corsi di Studio*
- 1.2 La trasparenza*
- 1.3 Le strutture*
- 1.4 La soddisfazione dei laureandi*
- 1.5 I Dottorati*

2. Le indagini attivate dal Nucleo

- 2.1 L'e-Learning e le attività FSE*
- 2.2 La formazione di III livello (Master, Scuole di specializzazione e Corsi di perfezionamento)*
- 2.3 La soddisfazione dei docenti*

3. I progetti attivati dal Nucleo

- 3.1 Il Progetto di Monitoraggio carriere degli studenti*
- 3.2 Motivi dell'abbandono*
- 3.3 La pagina web "Ateneo in cifre" e l'Annuario statistico*

4. Altre iniziative presenti in Bicocca sulla formazione e sulla qualità

- 4.1 Il Nucleo di valutazione e la Commissione orientamento*
- 4.2 Il processo di internazionalizzazione e il sistema di cooperazione*
- 4.3 Il programma d'internazionalizzazione d'Ateneo*
- 4.4 Gli stage esterni all'Ateneo*
- 4.5 Gli esiti occupazionali dei laureati*
- 4.6 Gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca*

5. Il Nucleo e le attività del ciclo di gestione della performance

- 5.1 Il Piano della Performance*
- 5.2 Il Sistema di misurazione e di valutazione della performance*
- 5.3 Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*
- 5.4 Il Progetto Good Practice*
- 5.5 Le indagini relative alla Biblioteca*

Introduzione

Nell'ultimo quinquennio il MIUR ha spinto sempre di più verso una qualificazione della formazione (scolastica e universitaria) e verso un miglioramento della ricerca. Si ricordano: il D.M. n. 362 del 2007 nel quale sono stati introdotti alcuni indicatori di qualità dei servizi offerti dalle Università; il D.M. n. 180 del 2008 dove si comincia a parlare espressamente di qualità dell'offerta formativa, di qualità della ricerca scientifica, di efficacia e efficienza delle sedi didattiche; la Legge n. 1 del 2009, nella quale si introduce la quota premio per l'eccellenza; la Legge n. 240 del 2010 che regolamenta la riforma universitaria; il D.M. n. 17 del 2010 dove vengono proposti rigidi indicatori sui livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio.

Strada facendo la cultura della valutazione è diventata sempre più concreta con l'istituzione dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca; Legge 24 Novembre 2006, n. 286 – Art. 2, c. 138, 139, 140) che procede nel novembre 2011 alla regolamentazione della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) e nel 2012 alla regolamentazione dell'accREDITamento (Sistema AVA – Autovalutazione, Valutazione periodica e AccredITamento). La misura della qualità delle diverse procedure diventa operativa: non più raccomandazioni, ma fatti.

Alla formazione e alla ricerca si aggiunge il DLgs n. 150 del 2009 nel quale si chiede alle Amministrazioni pubbliche la programmazione triennale, la qualità e la trasparenza della medesima mediante opportuni documenti.

In questo costante sviluppo della normativa, i Nuclei di Valutazione degli Atenei sono stati chiamati in causa come garanti del rispetto dei requisiti per quanto riguarda la formazione superiore, lo diventeranno per quanto riguarda la ricerca e lo sono, anche se ancora con qualche incertezza, per quanto riguarda la performance.

Il Nucleo di Valutazione di Milano-Bicocca, insieme all'Ufficio di supporto, vuole mettere in luce quanto l'Ateneo ha predisposto nel triennio 2009-11 per assicurare la qualità dei suoi percorsi formativi e di sviluppo segnalando alcuni dati di interesse che ha potuto direttamente analizzare. Altri importanti contributi allo sviluppo e alla qualità sono stati realizzati nel triennio in via autonoma rispetto al Nucleo; quelli più vicini alle attività del Nucleo verranno segnalati per informare non solo tutti coloro che lavorano nell'Ateneo, ma anche chi è interessato al suo andamento nel tempo, come, ad esempio, le future matricole e le loro famiglie.

Perché fare questa sintesi ora e per un solo triennio? Ora perché si ritiene che si stia chiudendo un periodo storico per gli Atenei e se ne stia aprendo un altro diverso dal precedente che sembra allinearsi, tra l'altro, a un livello internazionale; un triennio e non più indietro nel tempo perché è proprio in quest'ultimo triennio che le sperimentazioni per una nuova realtà sono diventate operative. Si farà riferimento a quanto accaduto nel 2012 per le analisi già ultimate e di particolare interesse, anche se il 2012 non rientra nel triennio.

Una sintesi dei compiti del Nucleo nel valutare la formazione è la seguente. Il Nucleo:

- realizza una breve relazione di ogni Corso di studio da inserire nell'Offerta formativa riguardante il rispetto dei requisiti richiesti e altre informazioni come il numero medio di Crediti; la percentuale di abbandoni; la percentuale di laureati in corso; la percentuale di laureati assorbiti nel mondo del lavoro; la soddisfazione degli studenti;
- verifica la trasparenza delle informazioni relative ai Corsi di studio;
- verifica l'adeguatezza delle strutture dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- tiene conto del grado di soddisfazione dei laureandi;

- realizza una relazione per ogni Corso di Dottorato attivato, sia per quanto concerne il rispetto dei requisiti di attivazione, sia per quanto riguarda la soddisfazione dei dottorandi rispetto al loro percorso formativo.

Oltre a quanto sopra e sempre con riguardo alla formazione, il Nucleo valuta in via autonoma:

- gli insegnamenti erogati in e-Learning;
- le attività FSE-like;
- la formazione di III livello, ossia i Master, le Scuole di specializzazione e i Corsi di perfezionamento erogati nell'Ateneo;
- la soddisfazione dei docenti.

Come si è già precisato, il Nucleo ritiene importante offrire il maggior numero di informazioni a proposito dell'andamento dell'Ateneo e in questo senso realizza in via autonoma:

- il monitoraggio annuale delle carriere degli studenti, nel quale vengono evidenziati gli abbandoni e i laureati in corso;
- ricerche sui motivi degli abbandoni, in modo da potere intervenire laddove è possibile;
- l'Annuario Statistico dell'Ateneo che contiene una sintesi dei principali dati che riguardano l'Ateneo stesso;
- l'Ateneo in cifre che figura in un'opportuna pagina web.

Altre indagini realizzate dall'Ateneo in via del tutto autonoma rispetto al Nucleo di Valutazione, ma strettamente legate alla sua attività e sempre con riguardo alla formazione, sono:

- sull'orientamento per valutarne il suo ritorno in termini di soddisfazione delle future matricole;
- sulla soddisfazione degli studenti stranieri e sugli studenti di Milano-Bicocca che hanno svolto parte della propria formazione all'estero;
- sui laureati dell'Ateneo con riguardo al loro inserimento nel mercato del lavoro;
- l'indagine su coloro che hanno conseguito il titolo di Dottorato per verificare l'importanza di quest'ultimo nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Molte comunque sono le attività svolte dall'Ateneo che rientrano nei requisiti di qualità e che riguardano la formazione e la ricerca, quest'ultima è per il momento trascurata in favore della prima perché finora il Nucleo non è stato chiamato ad esprimere la propria valutazione in merito.

Per la parte amministrativa nella quale è coinvolto il Nucleo in qualità di valutatore, si segnalano i documenti predisposti dall'Amministrazione, ossia il Piano della Performance, il Sistema di misurazione e di valutazione della performance, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Progetto Good Practice 2011 e i diversi questionari predisposti dalla Biblioteca di Ateneo.

Nel seguito si riporteranno alcuni numeri e qualche grafico realizzati dal Nucleo che risultano particolarmente significativi nella soddisfazione dei requisiti di qualità, rimandando ai corrispondenti siti web ogni altra informazione.

1. La formazione nel triennio 2009-2011

1.1 Gli iscritti ai Corsi di Studio

I CdS (Corsi di Studio) attivati nell'a.a. 2009-2010 erano 72: 37 Corsi di laurea e 35 Corsi di laurea di II livello, denominati poi magistrali. Nel 2010-11 si è passati a 68 e infine a 66 nel 2011-2012, dei quali, 32 Corsi di laurea e 34 Corsi di laurea magistrale. La riduzione del numero dei CdS è dovuta soprattutto all'effetto della Legge 270/10 che indica i requisiti numerici necessari per poter attivare i CdS. Nonostante questa diminuzione, il numero di iscritti in Ateneo è cresciuto. Da 30.668 nel 2009, gli iscritti sono passati a 32.055 nel 2010 fino ad arrivare a 32.406 nell'a.a. 2011-2012.

Nelle lauree triennali il saldo tra studenti in entrata (immatricolati) e studenti in uscita (laureati e abbandoni) è da ritenere a favore dei primi. Difatti, mentre i primi tendono a crescere, i secondi hanno un andamento stabile con una percentuale degli abbandoni intorno al 20-25% e una percentuale dei laureati in corso intorno al 48-50%, come emerge dalle Figure 1 e 2, dove i grafici relativi alle coorti sono segnati in rosso.

FIGURA 1: PERCENTUALE DI ABBANDONO NEL TRIENNIO 2009-11

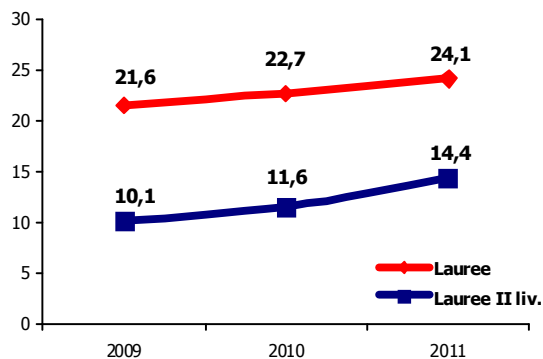
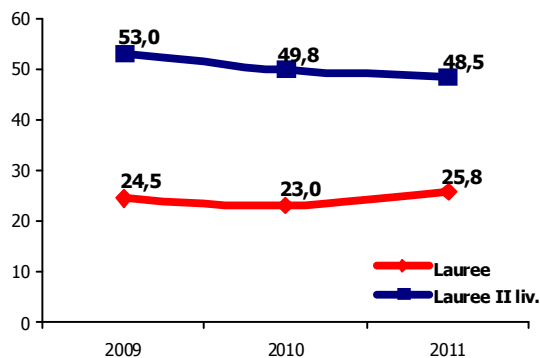


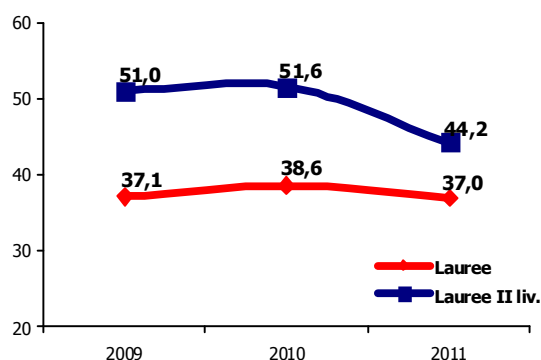
FIGURA 2: PERCENTUALE DI LAUREATI IN CORSO NEL TRIENNIO 2009-11



I dati relativi alle lauree magistrali, contrassegnati con i grafici di colore blu nelle Figure 1 e 2, hanno un andamento diverso dal momento che nel corso del triennio preso in considerazione la percentuale di abbandoni è aumentata e diminuita invece quella dei laureati in corso. L'andamento negativo di queste due percentuali, ovviamente non in sintonia con i requisiti per la qualità, potrebbe essere dovuto a fattori che non hanno a che fare con la qualità della didattica impartita, quanto al passaggio da un modello ad un altro di organizzazione della didattica (dalla Legge 509 alla 270 e prima ancora dal vecchio al nuovo ordinamento). Per quanto riguarda il numero medio di CFU (Crediti formativi universitari) per studente che, come è noto, è un altro indicatore di qualità,

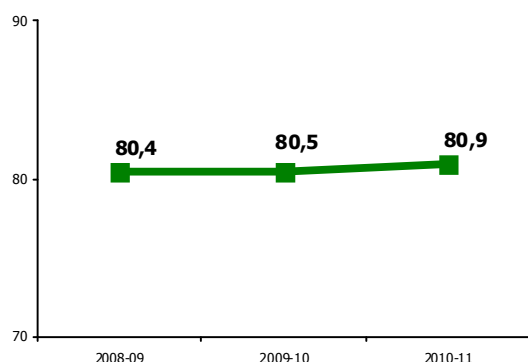
vale la seguente Figura 3. dalla quale emerge un andamento decrescente nel tempo per i due tipi di laurea

FIGURA 3: NUMERO MEDIO DI CFU PER STUDENTE NEL TRIENNIO 2009-11



Merita, infine, di essere segnalato l'andamento quasi costante della percentuale di valutazioni positive sulla didattica da parte degli studenti frequentanti che si attesta ormai da 3 anni intorno al considerevole livello dell'80% (Figura 4). Si ricorda che per la Facoltà di Medicina e chirurgia l'Ateneo adotta dal 2002-2003 un programma di valutazione on-line che permette agli studenti, dislocati in varie località della Regione Lombardia, di effettuare la valutazione della didattica degli insegnamenti frequentati, aumentando così la copertura dei rispondenti, ritenuta un indice di qualità di un Ateneo.

FIGURA 4: PERCENTUALE DI VALUTAZIONI POSITIVE SULLA DIDATTICA



1.2 La trasparenza

L'art. 2 comma 1 del D.M. n. 544/2007 e successivamente l'art. 3 del D.M. n. 17/2010 prevedono che le Università rendano disponibili un insieme di informazioni relative alle caratteristiche dei CdS attivati, allo scopo di consentirne una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati, i così detti "stakeholder".

L'Ufficio di supporto alla valutazione e l'Ufficio programmazione hanno creato una pagina internet nella quale sono inseriti i dati sulla trasparenza dei CdS. Tale pagina è consultabile all'indirizzo: <http://www.unimib.it/go/46108>

Interessanti sono le informazioni relative alla soddisfazione degli studenti e dei laureandi, l'assorbimento nel mercato del lavoro, oltre che il Regolamento didattico.

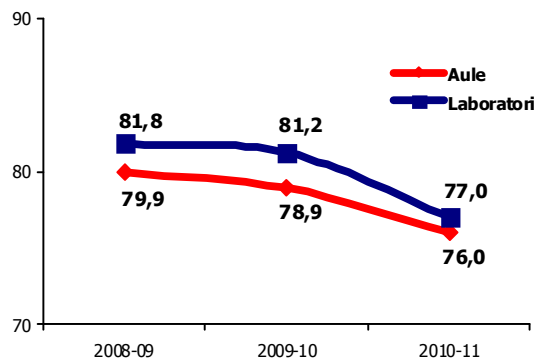
1.3 Le strutture

Ai sensi del DM 544/2007 art. 7 in attesa della definizione dei requisiti relativi alla quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, il Nucleo di Valutazione ha predisposto annualmente una relazione, valutando la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione per la durata normale degli studi.

Le operazioni relative alla verifica del possesso dei requisiti minimi sono effettuate dalle Università sulla base di criteri e modalità definiti a suo tempo dal CNVSU (Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario) nei documenti 17/01, 12/02, 19/05.

Nella sua relazione, il Nucleo considera due parti: una riguardante le infrastrutture a disposizione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, che ha il suo polo principale a Monza, e una seconda parte riguardante le infrastrutture del resto dell'Ateneo, concentrate a Milano nel Campus Bicocca.

FIGURA 5: PERCENTUALE DI VALUTAZIONI POSITIVE SULLE STRUTTURE



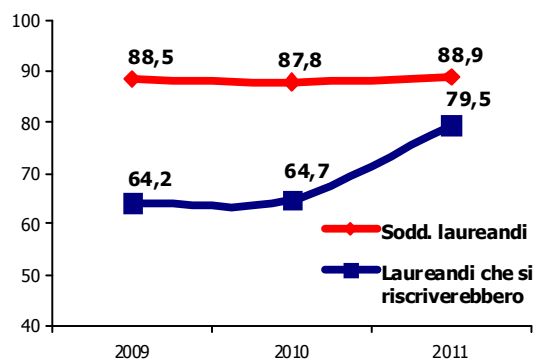
Come si può notare dai grafici sopra riportati (Figura 5) l'andamento negli ultimi 3 anni denota una leggera diminuzione della soddisfazione delle strutture da parte degli studenti. Probabilmente l'incremento del numero di iscritti rende le aule eccessivamente affollate creando disagio agli studenti. Le Facoltà che soffrono maggiormente questa situazione sono Scienze della formazione (64,3% di studenti soddisfatti) e Scienze MM.FF.NN. (71,2%) che vedono un numero di iscritti prossimo alle 6.000 unità.

1.4 La soddisfazione dei laureandi

Il CNVSU prima e l'ANVUR poi, ritenendo che un adeguato sistema di valutazione non debba essere circoscritto alla sola rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, ma debba riguardare l'intero percorso di studio, attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti in procinto di concluderlo, hanno richiesto ai Nuclei di Valutazione, all'interno della procedura Nuclei20XX, un insieme di informazioni in merito alla soddisfazione dei laureandi sull'esperienza universitaria (DOC 4/03 CNVSU "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi").

Poiché il Nucleo di Milano-Bicocca aderisce al Consorzio CILEA, che annualmente rileva l'opinione di laureandi di tutte le Università lombarde e delle Università di Pisa, di Napoli e di Palermo, le informazioni richieste vengono per l'appunto desunte da tale indagine che impiega un questionario molto dettagliato.

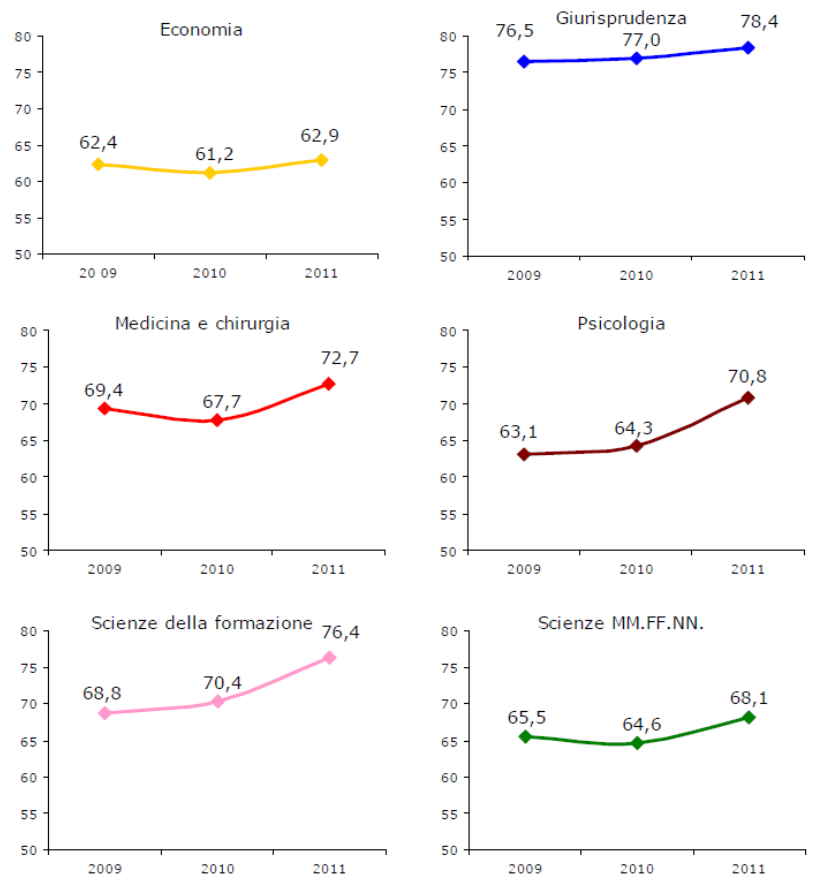
FIGURA 6: PERCENTUALE DI VALUTAZIONI POSITIVE DEI LAUREANDI



Nella Figura 6 vengono riportate le percentuali positive di soddisfazione dei laureandi nel grafico di colore rosso e le percentuali dei laureandi che si riscriverebbero (allo stesso CdS della stessa Università) nel grafico di colore blu; la prima è molto elevata e tocca quasi il 90% ormai costantemente negli ultimi anni, mentre la seconda è più bassa sebbene nell'ultimo anno recuperi molti punti percentuali.

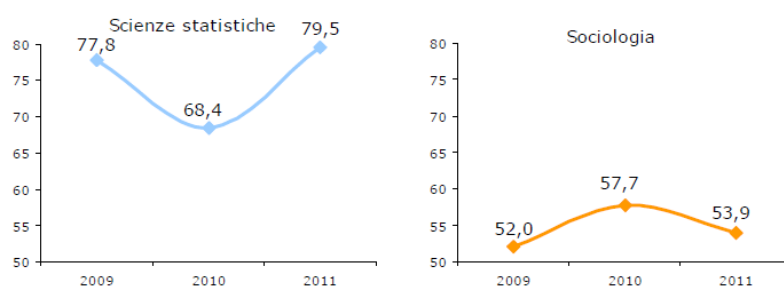
A proposito della seconda, si riportano le percentuali dei rispondenti alla domanda "Se potesse tornare indietro nel tempo si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS" relativamente alle Facoltà dell'Ateneo nel triennio 2009-11 (Figura 7).

FIGURA 7: PERCENTUALE DI LAUREANDI CHE SI ISCRIVEREBBERO NUOVAMENTE



(continua)

(segue)



1.5 I Dottorati

Premesso che nel triennio 2009-2011 erano attivi 31 Corsi di Dottorato per il XXV ciclo, 30 per il XXVI e per il XXVII ciclo, si precisa che il Nucleo elabora annualmente una Relazione sull'attività svolta da ciascun Corso di Dottorato da trasmettere per via telematica al MIUR, secondo uno schema predefinito.

Sulla base del contenuto della suddetta Relazione, l'ANVUR redige la Relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di Dottorato di ricerca e sulle procedure di valutazione adottate dalle Università, indicando i criteri per la ripartizione dei fondi relativi al conferimento delle borse di studio.

Al Nucleo è richiesto inoltre un parere in merito alla sussistenza dei requisiti di idoneità dei Corsi di Dottorato, previsti dal D.M. 224/1999, art. 2, comma 1 e recepiti dal Regolamento dell'Ateneo sui Corsi di Dottorato di Ricerca.

Qui di seguito si elencano i riferimenti per individuare le Relazioni sui Dottorati dell'Ateneo di Milano-Bicocca redatte dal Nucleo dal 2009 al 2012:

Relazione annuale Dottorati 2009 e sussistenza requisiti dottorati XXV ciclo
<http://www.unimib.it/go/1172032162766625260>

Relazione annuale Dottorati 2010 e sussistenza requisiti dottorati XXVI ciclo
<http://www.unimib.it/go/246679724>

Relazione annuale Dottorati 2011 e sussistenza requisiti dottorati XXVII ciclo
<http://www.unimib.it/link/news.jsp?181347851257210444>

Relazione annuale Dottorati 2012:
<http://www.unimib.it/link/news.jsp?7558076743337750656>

Sempre in tema di Dottorati di ricerca, dal 2003 il Nucleo di Valutazione conduce autonomamente una indagine on line sull'opinione dei dottorandi dell'Ateneo.

In particolare, le indagini attivate in questi anni sono state effettuate nel 2010 per i cicli XXIII e XXIV (poiché erano giunti quasi al termine del loro triennio di studio e potevano perciò esprimere un parere completo sugli studi intrapresi) e nel 2012 per gli iscritti al III anno del XXV ciclo. I risultati di quest'ultima indagine sono ancora in fase di analisi e saranno resi pubblici all'inizio del 2013.

Per il 2010 si riporta la frase conclusiva della relazione sull'indagine realizzata che riassume il profilo dei dottorandi presenti nel XXIII e XXIV ciclo. [...] "una popolazione di dottorandi giovane e tendenzialmente femminilizzata, (i) che è da poco laureata prevalentemente in un Corso di studio di Milano-Bicocca, (ii) che gode di Borse di studio messe a disposizione per circa il 60% dall'Ateneo, (iii) che è coinvolta in un percorso che affianca alle classiche attività di formazione (lezioni, seminari, ecc.) esperienze di ricerca, accompagnate da un ampio coinvolgimento nella didattica, (iv)

che non è particolarmente impegnata in attività lavorative, (v) che aspira professionalmente a introdursi soprattutto nel mondo accademico ma anche nella ricerca e sviluppo del settore pubblico e privato”[...].

2. Le indagini attivate dal Nucleo

2.1 L'e-Learning e le attività FSE

Accanto alle indagini di “routine”, il Nucleo ha avviato autonomamente anche alcune indagini su attività didattiche svolte in Ateneo, come l'e-Learning e il progetto FSE.

Il Regolamento delle attività didattiche in modalità e-Learning, prevede che: “Al fine di garantire un alto livello qualitativo degli insegnamenti in e-Learning sono previste specifiche attività di monitoraggio, anche attraverso modalità di verifica della soddisfazione degli studenti. Il questionario e le modalità della sua somministrazione sono definiti dal Nucleo di valutazione che può avvalersi della commissione e-Learning di Ateneo per la definizione di specifici criteri da applicare per gli insegnamenti erogati in e-Learning”.

La prima volta in cui si è effettuato il monitoraggio, ossia nel 2009-10, sono state riscontrate incomprensioni a livello tecnico tali da rendere fuorviante l'indagine svolta. Infatti si erano considerati come erogati in e-Learning tutti gli insegnamenti presenti sulla piattaforma che forniva questo servizio; solo in un secondo momento è stato chiaro che la piattaforma forniva servizi anche per insegnamenti non erogati in modalità e-Learning.

Nel 2010-2011 l'indagine è stata riproposta ed è stata affiancata da una rilevazione telefonica (Rilevazione CATI) atta a testare l'e-Learning come metodo didattico. Di seguito si riportano alcuni dati.

Tabella 1. Ha usufruito di insegnamenti erogati in eLearning?

	Perc.	N
Sì, ne ho usufruito	8,7	338
No, non ne ho usufruito anche se avrei potuto	31,5	1.221
No, non ci sono insegnamenti erogati in eLearning	24,1	932
No lo so	28,2	1.092
Non so cosa siano	7,4	288
Totale	100,0	3.871

Tabella 2. Giudizi su alcuni aspetti dell'attività didattica eLearning (in percentuale)

	Organizzazione complessiva	Servizi didattici aggiuntivi	Aumentare gli insegnamenti eLearning	Soddisfazione complessiva
Rilevazione CATI	85,0	57,2	64,1	83,0
Indagine on-line 2010-11	84,6	70,6	90,5	84,9

Nelle due Tabelle di sintesi i dati dicono che, come metodo didattico, l'e-Learning è ancora un'attività “di nicchia” poiché solo l'8,7% degli studenti ne usufruisce (Tabella 1). In particolare sono due le Facoltà che lo utilizzano: la Facoltà di Scienze della formazione e la Facoltà di Scienze Statistiche. Per quanto riguarda l'organizzazione e la

soddisfazione il giudizio è simile in entrambe le rilevazioni. Sono invece diverse le percentuali a livello di servizi didattici aggiuntivi e di ampliamento del metodo di erogazione dell'attività.

L'FSE-Like consiste in attività didattiche integrative (laboratori o corsi di informatica/lingue) con tutor a disposizione oppure in corsi gratuiti per tutti coloro che non hanno raggiunto le competenze di base previste per l'apprendimento degli argomenti trattati nei rispettivi CdS.

Le attività, che si sono definitivamente concluse nell'a.a. 2010-2011, erano presenti in quattro Facoltà: Scienze della formazione, Psicologia, Scienze MM.FF.NN. e Sociologia (quest'ultima fino al 2009-2010).

Il Nucleo ha avviato un'indagine sulla soddisfazione degli studenti che hanno usufruito di queste attività a partire dall'a.a. 2006-2007.

Il grado di soddisfazione si è sempre attestato tra l'85-90% con ottima performance dei corsi di lingue (Tabella 3).

Tabella 3. Valutazione complessiva per tipo di attività (in percentuale)

Tipo di attività	2008-09	2009-10	2010-11
Corsi di lingue	98,7	95,3	100,0
Lab. Area formativa	93,3	95,4	94,3
Lab. Area psicologica	91,7	94,6	89,9
Lab. Area scientifica	84,8	88,1	84,8
Lab. Area sociologica	94,1	89,3	-
Totale	87,6	89,8	86,9

2.2 La formazione di III livello (Master, Scuole di specializzazione e Corsi di perfezionamento)

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato la soddisfazione degli studenti iscritti ai Master, ai Corsi di perfezionamento/formazione e alle Scuole di specializzazione che fanno parte della formazione di III livello.

Per quanto riguarda i Master e i Corsi di perfezionamento/formazione si rileva un aumento degli iscritti passati da 328 nel 2009 a 388 nel 2011 con un picco di 424 iscritti nel 2010 (Figura 8). Il gradimento è sempre molto elevato superando spesso la quota del 90% di giudizi positivi, anche se presenta una flessione nell'ultimo anno di rilevazione (Figura 9). L'età degli studenti iscritti cambia secondo che sia un Corso di perfezionamento/ formazione o un Master; più alta nel primo caso e meno nel secondo; il genere prevalente è quello femminile.

Le Scuole di specializzazione in Bicocca sono diffuse soprattutto nella Facoltà di Medicina e chirurgia e hanno una durata che può variare dai 4 ai 6 anni secondo il settore di specializzazione. Il numero di iscritti è costante intorno alle 450 unità soprattutto donne nelle scuole di 4-5 anni, mentre gli uomini risultano essere la maggioranza in quelle della durata di 6 anni; l'età media è inferiore ai 30 anni rivolgendosi ai laureati nella Facoltà che continuano gli studi.

FIGURA 8: NUMERO DI ISCRITTI AI MASTER E ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

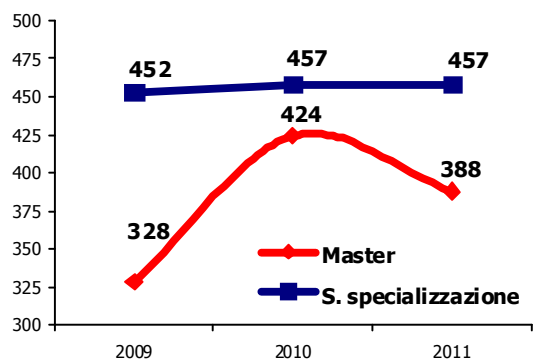
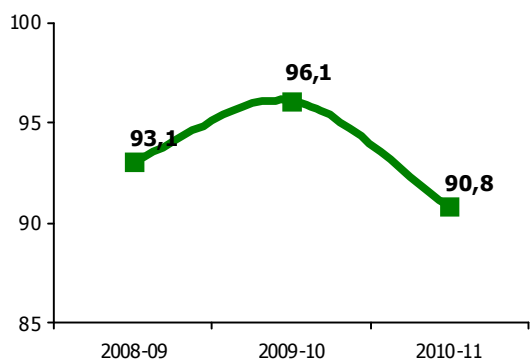


FIGURA 9: PERCENTUALE DI VALUTAZIONI POSITIVE DEI MASTER



2.3 La soddisfazione dei docenti

A partire dall'a.a. 2006-2007 il Nucleo ha avviato una rilevazione sulla soddisfazione dei docenti dell'Ateneo.

Il questionario, inizialmente più complesso, è stato ridotto nell'a.a. 2010-11 a solo tre sezioni dedicate: a) alla valutazione delle conoscenze di base e del grado di partecipazione degli studenti; b) all'opinione sull'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature per la didattica relativa all'insegnamento oggetto di rilevazione; c) agli aspetti progettuali e organizzativi.

Secondo i docenti, il livello di attenzione durante le lezioni è elevato raggiungendo una percentuale di soddisfazione superiore al 90% (Figura 10); altrettanto elevata è la percentuale di docenti soddisfatti per la collocazione dell'insegnamento all'interno del piano di studi. (Figura 11). Infine per i rapporti tra docenti che condividono insegnamenti propedeutici o affini, tre docenti su quattro trovano soddisfacente il livello di coordinamento tra di essi (Figura 12).

FIGURA 10: SODDISFAZIONE SULL'ATTENZIONE DEGLI STUDENTI (IN PERCENTUALE)

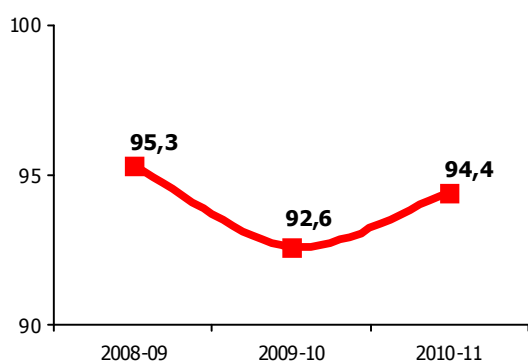


FIG. 11: SODD. SULLA COLLOCAZIONE NEL PIANO DIDATTICO DELL'INSEGNAMENTO

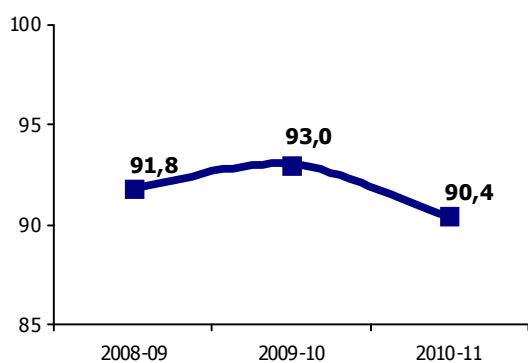
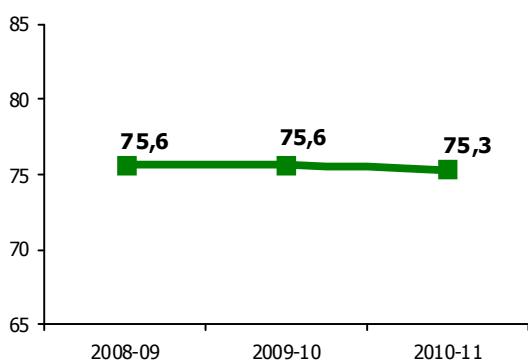


FIG. 12: SODDISFAZIONE SUL COORDINAMENTO TRA DOCENTI (IN PERCENTUALE)



3. I progetti attivati dal Nucleo

3.1 Il Progetto di Monitoraggio carriere degli studenti

Alcuni docenti della Facoltà di Scienze statistiche hanno realizzato un progetto atto a monitorare le carriere degli studenti dall'a.a. 2000-2001 al 2007-2008 finanziato dal Nucleo di valutazione e dalla Commissione orientamento. Negli anni successivi il progetto è rimasto prerogativa del Nucleo.

Il progetto, intitolato “Monitoraggio delle carriere degli studenti”, fornisce informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- numero medio di CFU acquisiti da ciascuno studente al 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno;
- percentuale di studenti inattivi, ossia studenti che non hanno acquisito CFU;
- percentuali di abbandono e di laureati in corso per coorte (intesa come anno di iscrizione ad un determinato CdS) per Ateneo, Facoltà, CdS;
- quantificazione degli abbandoni secondo le diverse tipologie: rinuncia agli studi, trasferimento interno o esterno, silente;
- caratteristiche personali degli studenti che abbandonano e di quelli che si laureano in corso.

Le analisi relative ai precedenti punti vengono svolte annualmente dall'Ufficio di supporto alla valutazione che rende pubblici i dati durante un incontro aperto a tutto l'Ateneo.

3.2 Motivi dell'abbandono

Dal 2011 il Nucleo di valutazione è affiancato da un gruppo di ricerca che indirizza e organizza alcuni studi su tematiche specifiche riguardanti l'Ateneo. Del gruppo fanno parte alcuni componenti del Nucleo e dell'Ufficio di supporto, oltre che alcuni professori e ricercatori di diverse Facoltà dell'Ateneo stesso. Il primo progetto su cui il gruppo di ricerca si è mosso ha riguardato i motivi dell'abbandono da parte degli iscritti al I anno delle lauree triennali, continuando il lavoro svolto in precedenza dai Nuclei esistenti che ha dato luogo alle due pubblicazioni “Perduti e in ritardo” nel 2005 e “Addio agli studi” nel 2009.

L'indagine relativa al 2011 è stata realizzata telefonicamente con la collaborazione del Laboratorio CATI del Dipartimento di Sociologia e i dati sono stati pubblicati sul sito del Nucleo e presentati nella primavera del 2012.

<http://www.unimib.it/link/news.jsp?3050415635070346591>

Qui di seguito viene inserita una sola Tabella riassuntiva (Tabella 4).

Tabella 4. Percentuali relative alle motivazioni dell'abbandono negli anni in cui si sono svolte le indagini.

	Indagine 2002: vecchio ordinamento (a)	Indagine 2004: nuovo ordinamento, corsi triennali (b)	Indagine 2007: nuovo ordinamento, corsi triennali (c)	Indagine 2008: nuovo ordinamento, corsi di laurea specialistica ciclo unico (d)	Indagine 2011: corsi di laurea triennali (e)
Motivi di lavoro	40,6	44,6	41,7	50,0	31,1
Errore nella scelta degli studi	23,1	28,8	30,9	20,1	42,8
Delusione nei confronti dell'università (d)	13,2	8,4	5,6	3,6	6,3
Mancanza basi, difficoltà studi	6,1	4,7	5,1	6,7	6,1
Motivi familiari o personali	17,0	13,6	16,6	19,6	13,6
N	1.955	1.349	643	224	537

3.3 La pagina web "Ateneo in cifre" e l'Annuario statistico

Nel 2009 l'Ufficio redazione web che si occupa della homepage dell'Università di Milano-Bicocca ha chiesto la collaborazione dell'attuale Ufficio di supporto e dell'Ufficio statistico per realizzare una pagina web che contenesse alcune informazioni sintetiche relative all'Ateneo, con la supervisione scientifica da parte del Nucleo. La pagina web, denominata "Ateneo in cifre" viene tuttora aggiornata annualmente e raccoglie i seguenti dati:

- numero di iscritti (per genere, serie storica e confronto percentuale con gli iscritti in Lombardia);
- numero di immatricolati e di laureati (per genere e serie storica);
- numero di studenti stranieri (serie storica e confronto con gli immatricolati);
- esiti occupazionali e percentuali di soddisfazione degli studenti;
- dati sul personale (docente e tecnico amministrativo);
- infrastrutture presenti in Ateneo (aule, biblioteche, laboratori e residenze).

L'insieme di dati raccolti dall'Ateneo a partire dal 2008, confluiscono nell'Annuario statistico d'Ateneo che ogni anno è sottoposto a numerose integrazioni.

L'edizione 2011 comprende le seguenti sezioni:

- Comparazione nazionale (studenti, post laurea e personale)
- Graduatorie nazionali (offerta formativa, ricerca scientifica, servizi agli studenti, internazionalizzazione, fabbisogno del personale)
- Comparazione interna all'Ateneo (studenti e facoltà, personale, strutture)
- Orientamento, internazionalizzazione, ricerca
- Indagini

Ateneo in cifre: <http://www.unimib.it/go/45198>

Annuario Statistico dell'Ateneo 2011:

<http://www.unimib.it/link/news.jsp?6519233419136986532>

4. Altre iniziative presenti in Bicocca sulla formazione legate ai requisiti di qualità

4.1 Il Nucleo di valutazione e la Commissione orientamento

La Commissione orientamento si occupa di realizzare annualmente un Rapporto basato su questionari somministrati agli immatricolati al momento dell'iscrizione le cui domande toccano vari argomenti d'interesse dell'orientamento quali: il fatto che gli studenti abbiano partecipato ad un open day, i canali utilizzati per informarsi prima di iscriversi, il giudizio espresso sui servizi avuti fino a quel momento, ecc. La stretta collaborazione tra Nucleo di valutazione e Commissione orientamento ha portato a inserire una sintesi dei Rapporti in una sezione apposita dell'Annuario statistico dell'Ateneo.

Alcuni dati sono consultabili al seguente link:

<http://www.unimib.it/link/news.jsp?6519233419136986532>

4.2 Il processo di internazionalizzazione e il sistema di cooperazione

Il processo di internazionalizzazione è finalizzato a potenziare la dimensione internazionale, ad accrescere la qualità del sistema formativo e a promuovere la competitività degli Atenei sul piano internazionale tramite interventi mirati a sostenere la mobilità degli studenti, nonché a favorire gli scambi di docenti, ricercatori e personale.

Un Ateneo ha poi il compito di promuovere un vero e proprio sistema di cooperazione tra Università di cui il processo di internazionalizzazione è solo una delle attività previste.

Infatti le altre attività del sistema di cooperazione sono:

- programmi europei di alta formazione;
- accordi di cooperazione universitaria;
- azioni integrate di cooperazione didattica e scientifica;
- altre opportunità di sostegno alla formazione internazionale.

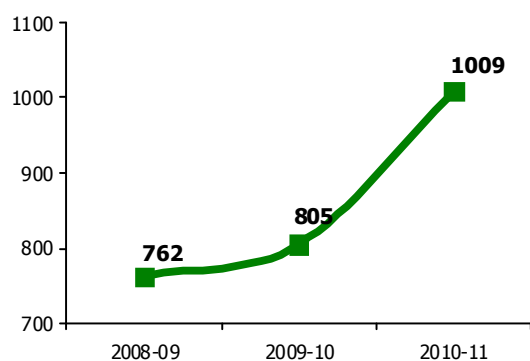
Le informazioni utili si possono trovare al seguente indirizzo web:

<http://www.unimib.it/go/225893639>

4.3 Il programma d'internazionalizzazione d'Ateneo

All'interno del processo di internazionalizzazione di cui si è accennato nel punto precedente, si inserisce il programma di internazionalizzazione che ogni anno il Settore Affari internazionali presenta in Senato Accademico attraverso una Relazione relativa ai risultati conseguiti nell'anno precedente. Dai dati che si desumono dalle Relazioni si osserva che dal 2008 al 2010 gli studenti che hanno goduto dei programmi che permettono loro di passare un periodo di studi all'estero sono aumentati da 762 a 1.009 unità (+32,4%) (Figura 13).

FIG. 13: NUMERO DI STUDENTI OUTGOING NEL TRIENNIO 2009-11



Una sintesi della Relazione che comprende anche l'elenco dei programmi in atto è presente in una sezione apposita dell'Annuario statistico a partire dal 2010.

4.4 Gli stage esterni all'Ateneo

Il Servizio Stage è un sistema di gestione degli stage e dei tirocini progettato e implementato dall'Università di Milano–Bicocca, risalente al progetto [Campus One](#) (2001). Gli attori principali coinvolti sono: laureandi o laureati e aziende.

La durata massima di uno stage di uno studente *laureando* è di 12 mesi e comunque non oltre la data di laurea. Uno studente *laureato* ha la possibilità di attivare uno stage (entro 12 mesi dalla laurea) di durata massima di 6 mesi.

Le offerte di stage possono essere consultate in 2 modi differenti:

- nel caso dei laureandi effettuando l'accesso al portale stage con le proprie credenziali

<http://www.stage.unimib.it/StageWebML33/>

- nel caso dei laureati effettuando l'accesso alla banca dati Vulcano di Ateneo

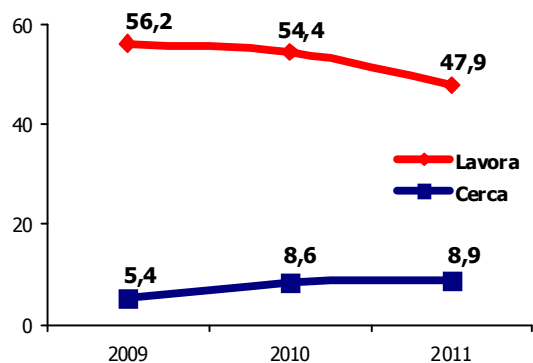
<http://www.unimib.it/go/45779>

Il ruolo dell'Università è quello di ente promotore che cura le pratiche amministrative attraverso [l'Ufficio Job Placement](#).

4.5 Gli esiti occupazionali dei laureati

Un aspetto molto importante che il Nucleo monitora con la collaborazione del Consorzio Cilea riguarda gli esiti occupazionali dei laureati. Il Progetto STELLA realizzato dal Cilea permette di contattare, ad almeno un anno di distanza dalla laurea, gli studenti di Bicocca per via telefonica per porre una serie di domande di interesse sulla loro esperienza lavorativa: ad esempio quale tipo di lavoro svolgono, quanto tempo hanno impiegato per trovare lavoro, la soddisfazione e la coerenza degli studi, lo stipendio iniziale, ecc. Dai dati emerge che la percentuale di occupati è passata dal 56,9% del 2009 al 47,9% del 2011 con un conseguente incremento della percentuale di chi cerca lavoro (+3,5% in 3 anni) e di coloro che non vengono considerati forza-lavoro in quanto soggetti di contratti atipici, di apprendistato, di praticantato, ecc. (+5,5% in 3 anni). Stabile la percentuale di chi prosegue gli studi che si attesta intorno al 34% (Figura 14).

FIG. 14: CONFRONTO TRA CHI HA TROVATO E CHI CERCA LAVORO (IN PERCENTUALE)



Nella pagina web sulla trasparenza vengono riportate per ogni CdS le percentuali dei laureati in cerca di lavoro a 12 mesi dalla laurea. Si ritiene interessante riportare la percentuale più bassa e quella più alta riscontrata nei Corsi di laurea magistrale compresi in ciascuna Facoltà dell'Ateneo, tenendo comunque presente che in molti casi i laureati magistrali erano già inseriti nel mondo del lavoro al momento della iscrizione al Corso di studio. (Tabella 5).

Tabella 5. Percentuali di collocamento dei laureati a 12 mesi dalla laurea (intervistati 2010)

Facoltà	LM con la percentuale <i>maggiore</i>		LM con la percentuale <i>minore</i>	
Economia	LM Scienze economico aziendali	84,8	LM Economia del turismo	66,7
Giurisprudenza ¹	LMU Giurisprudenza	36,7	LS Giurisprudenza (2 anni)	28,6
Medicina e chirurgia	LM Scienze inferm. ed ostetriche	100,0	LM Biotecnologie mediche	46,4
Psicologia	LM Teoria e tecnologia comunicaz.	91,3	LM Psic. scolastica e dell'edu.	45,0
Scienze formazione	LM Cons. pedagogica e ricerca educ.	87,1	LM Scienze antropologiche etnol.	58,1
Scienze MM.FF.NN.	LM Informatica	72,7	LM Matematica	70,0
Scienze statistiche	LM Biostat. e statistica sperimentale	78,6	LM Scienze stat. ed economiche	52,6
Sociologia	LM Prog. gestione politiche sociali	96,3	LM Turismo, territ. svilup. locale	59,1

¹Nota: non vengono considerati forza-lavoro i contratti atipici come apprendistato, praticantato, ecc.

4.6 Gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca

Nel 2010 il Cilea ha effettuato la prima indagine sugli esiti occupazionali dei dottori di ricerca. L'indagine, condotta su un campione di 337 dottori, ha evidenziato come il 90,9% abbia trovato un'occupazione entro un anno e, di questi, l'81,2% ripeterebbe l'esperienza (Tabelle 5 e 6).

Tabella 6. Condizione occupazionale dei dottori di ricerca (in percentuale)

Area disciplinare	SI ¹	NO	N.R. ¹	N
Scienze	90,0	10,0	80,0	100
Scienze Biologiche e della Terra	89,2	8,1	81,1	92
Scienze Economiche e Statistiche	100,0	0,0	100,0	36
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	86,1	2,8	83,3	78
Scienze Mediche	100,0	0,0	100,0	31
Totale	90,9	5,8	85,1	337

Tabella 7. Ripeterebbe l'esperienza formativa (in percentuale)?

Area disciplinare	SI ¹	NO	N.R. ¹	N
Scienze	82,5	15,0	2,5	100
Scienze Biologiche e della Terra	86,5	8,1	5,4	92
Scienze Economiche e Statistiche	84,6	7,7	7,7	36
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	75,0	13,9	11,1	78
Scienze Mediche	72,7	27,3	0,0	31
Totale	81,2	13,2	5,6	337

¹ N.R. = non risponde.

5. Il Nucleo e le attività del ciclo di gestione della performance

5.1 Il Piano della Performance

Questo paragrafo farà prevalentemente riferimento al 2012 e non al triennio 2009-11, in quanto il concetto di "performance", anche se chiamato in causa già nel 2009, ha fatto il suo ingresso ufficiale, almeno nell'Ateneo di Milano-Bicocca, a metà del 2011 con ancora molti documenti presentati nel 2012.

Ciò premesso, l'art. 10 del Dlgs n. 150/2009 prevede che tutte le amministrazioni pubbliche redigano annualmente un documento programmatico triennale, Piano della Performance, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance nonché individuare gli indirizzi e le linee d'azione coerenti con le scelte strategiche dell'Ateneo ed un sistema di misurazione e valutazione attraverso indicatori di performance organizzativa ed individuale.

Il Piano deve essere redatto entro il 31 gennaio di ogni anno, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Entro il 30 giugno di ogni anno, inoltre, le amministrazioni pubbliche devono adottare anche un secondo documento, denominato Relazione sulla Performance, che, a consuntivo, evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con riferimento all'anno precedente.

La Relazione sulla Performance deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione della performance (previsto dall'art. 14 del Dgls n.150/2009), nel caso delle Università coincidente con il Nucleo di Valutazione.

Il Dlgs 150 del 27 ottobre 2009 è entrato in vigore il 1 dicembre 2010 e la delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) inerente la struttura e la modalità di redazione del Piano della Performance è stata pubblicata il 28 ottobre 2010; l'Ateneo, come la maggioranza degli atenei italiani, ha approvato il primo Piano della Performance con riferimento al triennio 2011-13, presentandolo al Nucleo nella sua versione definitiva solo nel mese di giugno 2011 (l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione risale al 21/06/2011).

Riguardo alla Relazione sulla performance relativa all'anno 2011, presentata dall'Amministrazione per la prima volta al Nucleo nel mese di giugno 2012, si precisa che il Nucleo non ha avuto a disposizione né i risultati del monitoraggio realizzato dalla Commissione predisposta dalla CiVIT sui Piani della performance, né i programmi triennali per la trasparenza e l'integrità per la sua validazione. Pertanto la validazione è consistita essenzialmente nel garantire la conformità tra quanto progettato nel Piano della Performance 2011-13 con quanto dichiarato nella Relazione relativamente al 2011. <http://www.unimib.it/go/46757>

5.2 Il Sistema di misurazione e di valutazione della performance

Le amministrazioni pubbliche devono valutare la performance organizzativa ed individuale, dotandosi di un Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7, Dgls n. 150/2010).

Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance è stato approvato nella sua struttura definitiva dal Nucleo nel mese di aprile 2012 (approvazione Consiglio di Amministrazione del 24/07/2012).

<http://www.unimib.it/go/3122723294852610406>

5.3 Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e la Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

Le Università sono tenute ad adottare anche un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente nel quale vengano indicate tutte le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Nucleo non ha ancora redatto la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (secondo quanto richiesto dall'art 14, comma 4, lettera a) del predetto Decreto legislativo), in quanto lo stesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad esempio, è ancora in fase di completamento da parte dell'Ateneo di Milano-Bicocca.

Una volta stabilita una adeguata collaborazione tra Amministrazione e Nucleo di Valutazione, quest'ultimo sarà in grado di valutare il ciclo della performance dell'Ateneo redigendo l'apposita Relazione che dovrebbe rappresentare un momento di verifica della corretta applicazione da parte dell'Ateneo delle linee guida, delle metodologie e delle indicazioni della CiVIT, mettendone anche in luce aspetti positivi e negativi.

Come da art. 14 comma 5 del Dlgs 150/2009, il Nucleo cura la realizzazione dell'indagine sul benessere del personale dipendente, sul grado di condivisione del

sistema di valutazione dell'Ateneo e sulla valutazione del proprio superiore gerarchico; inoltre propone la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi di premi.

In questo senso, il Nucleo di Valutazione, con l'attivo supporto dell'Ufficio di valutazione, ha da poco costituito un gruppo di lavoro che comprende anche un docente di Psicologia per predisporre criteri e indicatori da impiegare in valutazioni il più possibile oggettive.

5.4 Il Progetto Good Practice

L'Ateneo partecipa dal 2007 al Progetto Good Practice, promosso dal Politecnico di Milano. Un'indagine, a cadenza biennale, condotta dal Settore Programmazione e controllo che raccoglie i dati e li invia ai responsabili scientifici del Progetto e ne utilizza l'esito finale anche ai fini della programmazione e della valutazione della performance.

L'obiettivo è quello di confrontare le attività amministrative delle università, al fine di:

- misurare il livello di efficienza e di efficacia nella gestione delle attività amministrative;
- individuare le good practice con le quali gestire al meglio le attività;
- identificare alcune opportunità di miglioramento a disposizione di tutto il sistema.

Nel 2009 e nel 2011 il Progetto ha coinvolto una ventina di Atenei italiani. L'indagine si dispiega su 5 macroaree gestionali (didattica, ricerca, personale, contabilità e approvvigionamenti) e rileva l'efficienza (uso delle risorse, oppure rapporto tra risultati ottenuti e mezzi impiegati) e l'efficacia (soddisfazione degli utenti) delle Università che vi aderiscono.

Di seguito viene indicato il link del Progetto relativo al 2011:

<http://goodpractice.mip.polimi.it/page36.do?link=oln212.redirect&seu169a.oid.set=59>

A titolo di esempio viene riportata la sintesi riguardante il questionario somministrato al personale tecnico amministrativo in tema di standard di qualità dei servizi (Tabella 8).

Tabella 8. Soddisfazione dei servizi di supporto al personale

Gestione del personale PTA

Destinatari: personale tecnico amministrativo
Periodo: dicembre 2011
N. rispondenti Milano - Bicocca: 293 su 733 (40%)
Scala: da 1 (non soddisfatto) a 6 (soddisfatto)

Tutti gli Atenei, valore minimo: 2,97
Tutti gli Atenei, valore massimo: 4,31
Tutti gli Atenei, valore medio: 3,83

Media risposte Milano - Bicocca: 4,01
Posizionamento Milano - Bicocca: 6° su 16 Atenei

5.5 Le indagini relative alla Biblioteca

La Biblioteca di Ateneo dal 2000 realizza [periodiche indagini](#) per rilevare le percezioni degli utenti rispetto ai servizi offerti.

In particolare tra il 2009 e il 2010 ha realizzato un progetto di Ricerca-Azione in cui alla somministrazione di questionari e interviste sono seguite molte azioni migliorative che hanno fatto tesoro dei suggerimenti raccolti dagli utenti.

E' stata realizzata un'indagine quantitativa, correlata al Progetto Good Practice 2009, attraverso cui sono stati raccolti e analizzati quasi 800 questionari, somministrati a

studenti e docenti, sull'utilizzo e sulla soddisfazione rispetto ai servizi intesi in senso lato (prestito, sito web, collezione bibliografica etc.).

E' stata condotta poi un'indagine qualitativa, che ha visto la realizzazione di 47 interviste agli utenti (studenti e docenti), per scoprire i motivi dello scarso utilizzo di alcuni servizi e i fattori di soddisfazione o insoddisfazione rispetto ai vari servizi. Inoltre sono stati raccolti opinioni, percezioni e suggerimenti utili per migliorare la comunicazione esterna e la qualità dei servizi erogati.

I risultati di queste indagini si possono trovare al seguente indirizzo web

<http://www.biblio.unimib.it/link/news.jsp?7409597528894931397>

Successivamente è stata svolta un'altra indagine che ha coinvolto circa 4.400 persone. Qui di seguito si riporta solo una sintesi contenuta nel Progetto Good Practice 2011 sull'efficacia percepita dagli studenti e dai docenti sui servizi offerti dalla Biblioteca. (Tabella 9).

Tabella 9. Soddisfazione nei confronti dei servizi della Biblioteca

Efficacia percepita Studenti

Destinatari: totale iscritti a. a. 2010/11

% media di rispondenti: 10%

% media di rispondenti Milano - Bicocca: 24%

Scala: da 1 (decisamente non soddisf.) a 4 (decisamente soddisf.)

Tutti gli Atenei, valore minimo: 2,58

Tutti gli Atenei, valore massimo: 3,25

Tutti gli Atenei, valore medio: 2,97

Valore Milano - Bicocca: 3,24

Posizionamento Milano - Bicocca: 2° su 14 Atenei

Efficacia percepita Docenti

Destinatari: docenti anno solare 2011

% media rispondenti: 80%

% media di rispondenti Milano - Bicocca: 73%

Scala: da 1 (decisamente non soddisf.) a 6 (decisamente soddisf.)

Tutti gli Atenei, valore minimo: 3,61

Tutti gli Atenei, valore massimo: 5,11

Tutti gli Atenei, valore medio: 4,70

Valore Milano - Bicocca: 5,11

Posizionamento Milano - Bicocca: 1° su 16 Atenei

I risultati della doppia rilevazione 2011 (studenti e docenti) si possono trovare alla seguente pagina web:

<http://www.biblio.unimib.it/go/Home/Home/Documenti-sulla-biblioteca/Obiettivi-misurazioni-valutazioni>